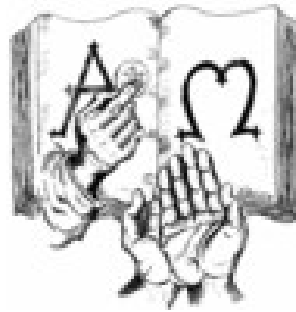




COMMENTO

La Parabola la troviamo solo nel Vangelo di Luca ed è l'unica narrata da Gesù **dove si indica il nome di un personaggio. Lazzaro è un nome di origine ebraica che significa Dio ha dato aiuto.** La scelta del nome da parte di Gesù è interessante perchè il solo aiuto che riceve viene da Dio. La Parabola si basa sulla contrapposizione tra due personaggi: Lazzaro e il ricco che non ha un nome. Questi due personaggi sono descritti in maniera sorprendente da Gesù. Nella parabola il ricco non è nè buono nè cattivo, ama solo la ricchezza e **rimane indifferente di fronte alle situazioni umane che ci sono attorno a lui.** Lazzaro giace davanti a una porta che diventa come un muro. Il ricco vuole tenere a distanza Lazzaro, egli è consapevole della sua povertà ma non desidera vederla e non vuole essere coinvolto per aiutarlo. Gesù sottolinea il desiderio di nutrirsi da parte di

Lazzaro (Lc 16,21) e lo possiamo collegare al comportamento del figliol prodigo nella Parabola del Padre Misericordioso (Lc 15,16) .



Dopo la morte dei personaggi principali i destini mutano, avviene un totale contrasto tra i due uomini e **colpisce la drammatica situazione definitiva del ricco**. Interessante notare che nella parabola il ricco che non ha speranza di redenzione possa vedere Abramo e Lazzaro. Nonostante che si possano parlare l'abisso tra di loro è troppo grande da attraversare. Infatti con il termine fissato si indica che tutto questo è stato stabilito da Dio. Nella parabola troviamo tre interventi del ricco verso Abramo ma è utile sottolineare **che continua a non rivolgersi a Lazzaro come aveva fatto sulla terra**. Le sue richieste non vengono esaudite e Gesù vuole sottolineare che nemmeno un messaggero proveniente dal regno dei

morti può indurre a pentirsi e ci si converte a Dio solo in virtù degli insegnamenti delle Scritture. **Un messaggio interessante della Parabola è simbolo della porta chiusa del ricco.** Essa rappresenta la nostra indifferenza ai bisogni dell'altro e le barriere che noi costruiamo. Questo ricco non sembra cattivo ma non guardava negli occhi Lazzaro per evitare di averne compassione. Questa parabola ci interroga sulla nostra carità personale. **Noi ci lasciamo coinvolgere da coloro che sono vicini a noi e vivono condizioni di difficoltà?**

